

arte contemporanea

Galleria Editalia

Roma - Via del Corso, 525 (P. del Popolo) tel. 6794521

santoro

"le memorie...."

Inaugurazione della mostra
mercoledì 6 marzo 1974
alle ore 18
La mostra resterà aperta
fino al 23 marzo

n. 44



Santoro ha cominciato la ricerca come pittore, l'ha seguita come grafico e poi come scultore. Come pittore, studiava il rapporto di tensione osmotica tra alcune bande di colore ed un campo: il colore del campo formava uno spazio saturo e in stato di quiete, in cui le bande colorate determinavano condizioni di tensione che si ricomponivano nell'unità della superficie mediante relazioni proporzionali, quantitative.

Nella grafica, la ricerca evolveva mirando ad una elasticità del campo, a cui corrispondeva una flessione pluridimensionale delle correnti segniche. Il passaggio alla pluridimensionalità fisica della struttura plastica era nella logica delle cose.

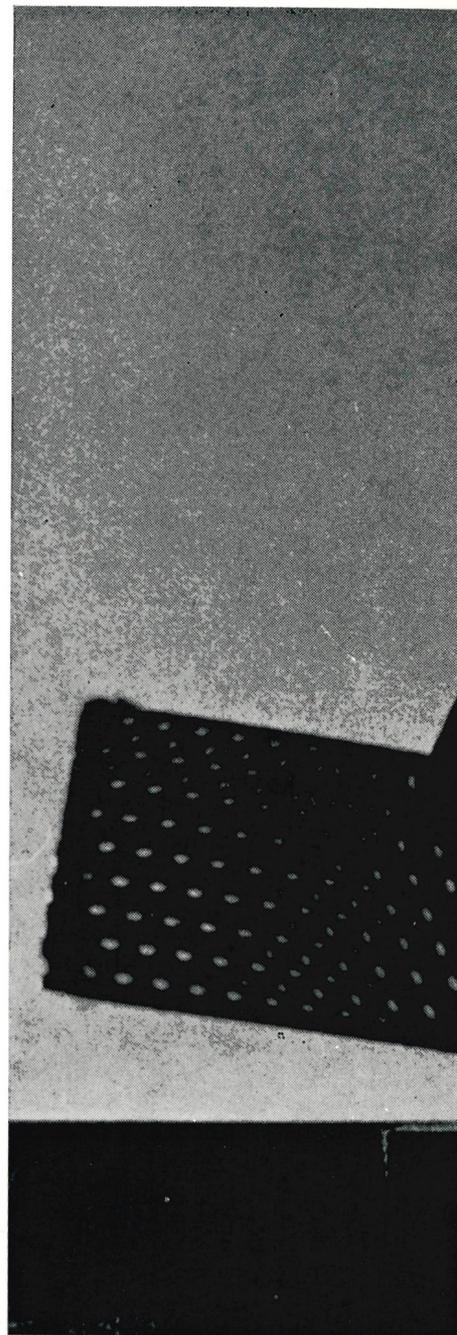
Il campo è tutto lo spazio, il segno lo impegna in una condizione, che non è più di saturazione ma di infinito e di vuoto. Alla soglia di una strutturalità veramente primaria si apre il problema del generarsi del segno. L'ipotesi che viene immediatamente scartata è quella di una geometria archetipica, di un mondo di forme a priori simboliche: la parola non nasce dal concetto, ma il concetto dalla parola.

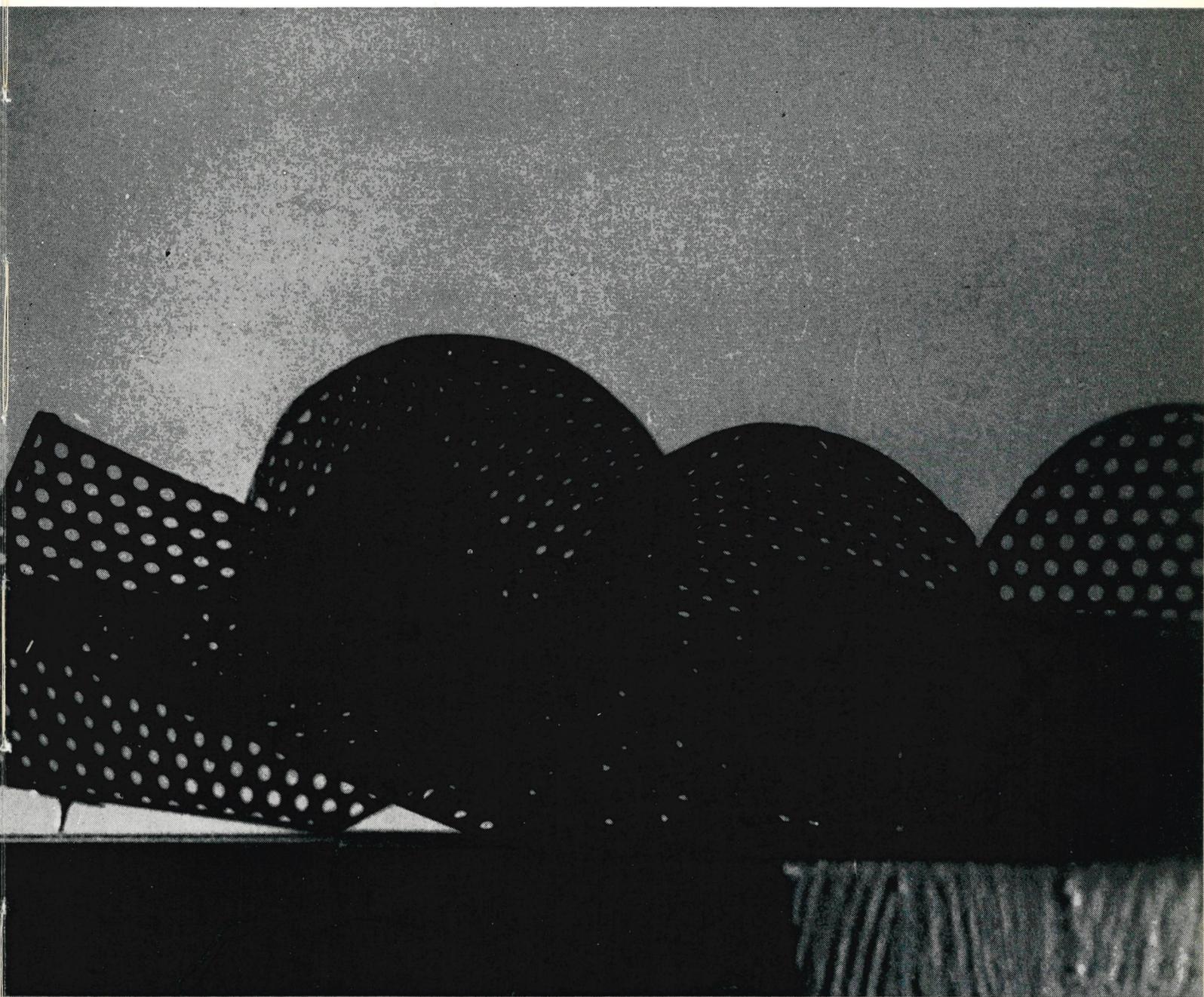
Nell'idea di Santoro, la parola plastica è poetica, nel senso che deve essere fatta prima che detta: il primo artigianato è quello che fabbrica la lingua. Come la grafica si associava ad un punto genetico-poetico (ricordo le bellissime illustrazioni o, piuttosto, la controparte grafica di Santoro alla poesia di Ungaretti), così la scultura, per la sua stessa primordiale metallurgia, si lega con la poesia classica, ma non per evocarne la dimensione mitica, bensì per ritrovarne la struttura linguistica.

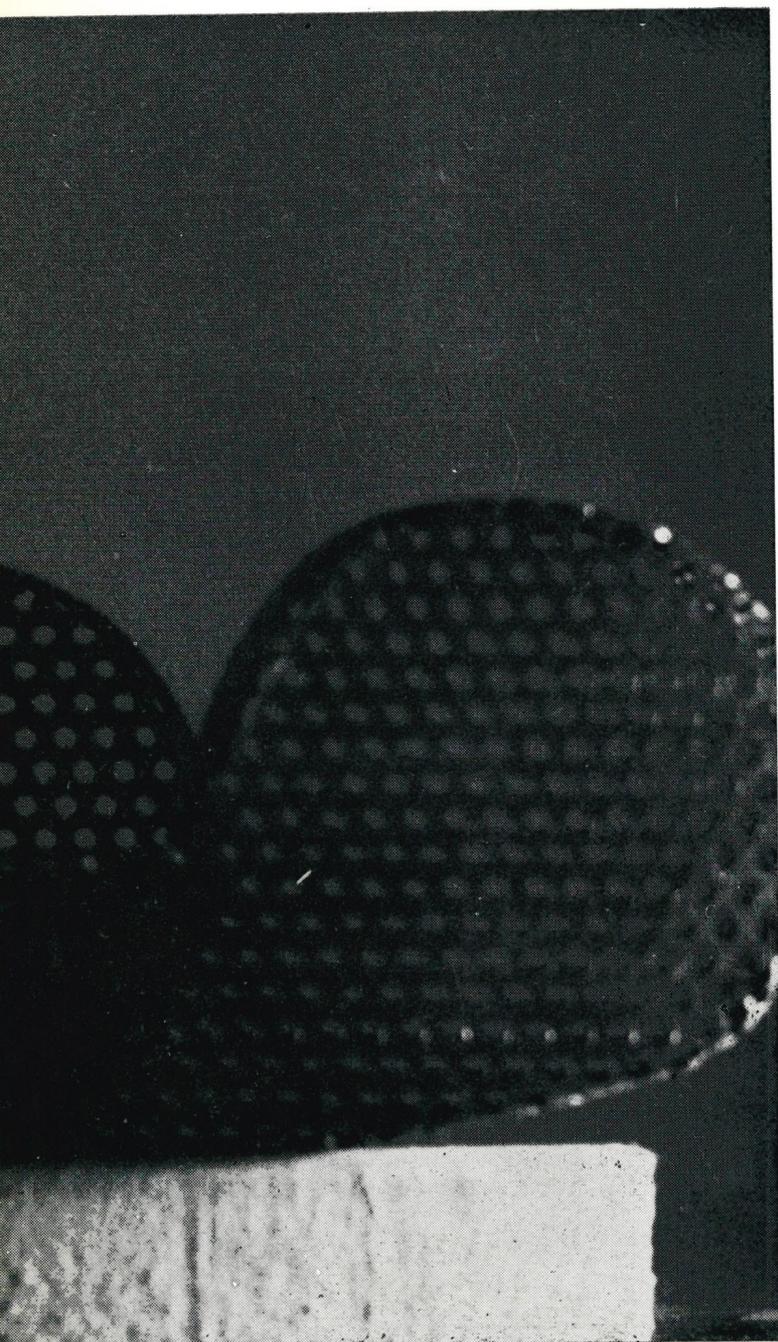
Di tutte le strutture possibili nessuna più di quella della lingua poetica può dirsi primaria; ed è questo credo, lo scopo della ricerca di Santoro, ormai rivolta a individuare nel segno-parola l'origine di una spazialità insieme plastica, storica e poetica.

G. C. ARGAN

Roma, gennaio 1972







ELENCO DELLE OPERE ESPOSTE

- 1 St. Genet...
- 2 La metamorfosi
- 3 Il condannato a morte
- 4 Abrax
- 5 Zoroastro
- 6 Montfleury
- 7 Doctor Freud
- 8 Caronte
- 9 Jacques De Morlaix
- 10 Goetz
- 11 L'altro



*orario della galleria: tutti i giorni
dalle ore 10,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 19
chiusa la domenica e il lunedì mattina*